

Il 27 gennaio non è un giorno scelto a caso per ricordare le vittime dell'Olocausto. La storia ci ricorda che il 27 gennaio 1945, Le truppe dell'Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz. Questa è la data in cui i sovietici fecero scoprire al mondo l'orrore che per anni i nazisti avevano compiuto e tentato di nascondere. Le storie e le testimonianze dei reduci dei campi di sterminio ancora oggi provocano sgomento ed orrore. Alcune stime parlano di oltre 5 milioni di morti in pochi anni, di cui circa la metà erano ebrei. Il Giorno della memoria ogni anno obbliga a confrontarsi con il lato più oscuro dell'uomo, che ha dimostrato di non conoscere pietà ed umanità nel modo più trucidabile possibile.

Giuseppe Pensavalle

Classe III B